DICHIARAZIONE INTEGRATIVA ALLA NOTIFICA RELATIVA ALL'IMPEGNO DELL'OPERATORE E ALLE MISURE CONCRETE E PRECAUZIONALI PER LE AZIENDE DI PRODUZIONE VEGETALE

secondo l'Articolo 63 del Reg CE n.889/2008 (in attuazione del Reg. CE n. 834/2007)

		PRIMA COMUNICAZIONE		
		VARIAZIONE SUCCESSIVA		
	A.	. DICHIARANTE		
Iso	ottos	oscritto	nato a	il
Res	spor	onsabile legale dell'azienda		
C.F	/P.I	.IVA	sita in comune di	Prov
			DICHIARA	
	sot reg che sign ispe di a 889	ottoscritta in datae golamento, riguardo alla descrizione de nel caso di impossibilità a par gnore/a pettiva e a firmare i documenti relativi aver valutato la necessità di ricorre	con gli allegati alla stessa, in otte completa dell'azienda. tecipare alle visite ispettive ai _ persona informata dei fatti, a al reg. CE 834/2007 agricoltura bio re all'utilizzo di concimi e ammeno	emperanza a quanto previsto dal suddett emperanza a quanto previsto dal suddett sensi del Reg. CE 834/2007 delega rappresentarlo, a presenziare alla visit ologica. danti di cui all'Allegato I del Reg. (CE) r lattie di cui all'allegato II del Reg. (CE) r
			SI IMPEGNA	
	24	A offottuare le enerazioni conformeme	ente alle norme di produzione biol	ogica previste dal Reg. CE 834/2007, su

- ad effettuare le operazioni conformemente alle norme di produzione biologica previste dal Reg. CE 834/2007, sue modifiche e sue norme applicative;
- ad accettare, in caso di infrazioni o irregolarità, che siano applicate le misure previste dalle norme di produzione biologica previste dal Reg. CE 834/2007, sue modifiche e sue norme applicative;
- ad accettare di informare, per iscritto, gli acquirenti del proprio prodotto perchè sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico nel caso in cui tale prodotto sia oggetto di sanzione per infrazioni o irregolarità;
- ad acconsentire che i diversi OdC, coinvolti durante le diverse fasi della catena commerciale, compresi gli OdC che certifichino eventuali appaltatori, si scambino informazioni sulle operazioni soggette al controllo, definendo le modalità di tale scambio:
- ad adottare le misure correttive necessarie per ovviare alle inadempienze riscontrate dall'OdC;
- ad accettare nel caso di cambio OdC la trasmissione del proprio "fascicolo di controllo" all'OdC subentrante;
- a comunicare tempestivamente all'OdC l'eventuale recesso dal sistema di controllo, accettando in tale caso che il proprio "fascicolo di controllo" venga conservato presso l'OdC per un periodo di almeno cinque anni;
- a comunicare tempestivamente all' OdC tutte le eventuali irregolarità e/o infrazioni che incidono sulla qualificazione biologica del proprio prodotto o del prodotto ricevuto da altri operatori o appaltatori;
- a comunicare le variazioni relative alle caratteristiche strutturali (dati del dichiarante, superfici, stabilimenti) delle unità di produzione e dei stabilimenti e ai fattori di rischio (nuove colture, nuove strade o stabilimenti, cambiamenti nella attività di stabilimenti, cambiamenti nella viabilità ecc.) all'OdC entro 30 giorni dalla data di decorrenza della variazione stessa;

- a tenere separati i prodotti biologici, a prendere tutte le misure necessarie per garantire l'identificazione delle partite e per evitare mescolanze o scambi con prodotti non biologici, ad effettuare una pulizia adeguata controllandone l'efficacia ed a registrarne l'operazione;
- a dare libero accesso all'OdC a tutte le unità aziendali e a tutta la documentazione sia per la parte relativa al metodo di produzione biologico che a quello convenzionale;
- a dare libero accesso all'OdC ai risultati delle ispezioni e delle analisi che ho eseguito volontariamente;
- in caso di azienda mista od azienda in parte in biologico ed in parte in conversione, ad adottare ogni misura atta a garantire la non confusione e netta separazione tra le due produzioni aventi qualifica diversa in fase di raccolta, conservazione e vendita, lasciando evidenza documentale delle operazioni effettuate.
- a segnalare senza indugio all'odc eventuali reclami, non conformità e/o esiti di analisi e/o qualsiasi altro elemento che può mettere in discussione la conformità delle materie prime acquistate e/o delle produzioni ottenute;
- a minimizzare i rischi di immissione sul mercato di prodotti non conformi alle normative per mezzo di un'apposita procedura che, in caso di dubbi e/o sospetti che i prodotti non siano conformi permetterà di:
 - far sopprimere le indicazioni relative al metodo biologico dai prodotti aziendali verso cui nutro sospetti che non siano conformi alla normativa;
 - informare l'OdC e garantire la completa collaborazione, sapendo che potrà essere richiesta la non immissione nel mercato bio finché i dubbi non siano stati chiariti;
 - richiedere, per iscritto, a tutti gli acquirenti delle produzioni verificate non conforme dall'OdC, che sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico;
 - bloccare la commercializzazione dei prodotti per i quali l'OdC ha verificato la non conformità;
 - ritirare dal mercato del biologico i prodotti non conformi nel caso l'OdC ne verifichi la necessità;
- a realizzare nei tempi e modalità previsti quanto riportato nella presente dichiarazione;
- a tenere una documentazione che permetta di identificare tutti i mezzi di produzione acquistati, tutte le operazioni colturali, tutte le materie prime/prodotti, ,nonché le quantità vendute quotidianamente con particolare riferimento alla compilazione delle registrazioni previste dalla normativa vigente (Scheda materie prime, Scheda colturale, e Scheda vendite);
- in caso di etichettatura, a riportare nelle etichette, oltre alle indicazioni obbligatorie per legge, anche il nome e/o la ragione sociale e l'indirizzo della mia azienda, il nome del prodotto con un riferimento al metodo di produzione biologica, il nome o numero di codice dell'OdC e, se richiesto dall'OdC, un sistema di marcatura approvato, che colleghi il prodotto con la contabilità aziendale (es. lotti di produzione);
- ad utilizzare in caso di trasporto dei prodotti in altre unità, mezzi di trasporto opportunamente puliti e con idoneità igienico-sanitaria e di registrare le operazioni di pulizia controllandone l'efficacia;

Data,	
	in fede
	firma del dichiarante e timbro dell'azienda

B. PIANO DELLE MISURE PRECAUZIONALI PRODUZIONI AGRICOLE IN CONFORMITA' AL REG. CE 834/07

			Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
1	Azienda con contemporanea presenza di appezzamenti condotti con metodo biologico e convenzionale. Qualora, non tutte le unità dell'azienda siano dedite alla produzione biologica, l'operatore mantiene la terra, gli animali e i prodotti utilizzati per le unità biologiche od ottenuti da tali unità separati da quelli utilizzati per le unità non biologiche od ottenuti da tali unità e la separazione è debitamente documentata.	□ SI	Utilizzo di specie e varietà differenti e facilmente riconoscibili □ Presenza di appezzamenti fisicamente separati □ Presenza di strutture per lo stoccaggio fisicamente separate □ Altro utilizzo di attrezzature dedicate
2	Impiego macchine e attrezzature AZIENDALI per la difesa delle piante: azienda mista biologico-convenzionale (descrivere le misure precauzionali e di pulizia e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	□ pulizia attrezzatura e verifica dell'efficacia □ altro
3	Impiego macchine e attrezzature AZIENDALI per la raccolta: azienda mista biologico-convenzionale (descrivere le misure precauzionali e di pulizia e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	
4	Impiego macchine e attrezzature AZIENDALI per la semina: azienda mista biologico-convenzionale (descrivere le misure precauzionali e di pulizia e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	
5	Impiego macchine e attrezzature per la lavorazione del terreno: ricorso a contoterzisti extraziendali (descrivere le misure precauzionali e di pulizia richieste e le relative registrazioni)		☐ Verifica della pulizia delle macchine ☐ Altre misure precauzionali
6	Impiego macchine e attrezzature per la semina: ricorso a contoterzisti extraziendali (descrivere le misure precauzionali e di pulizia richieste e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	☐ Verifica della pulizia delle macchine ☐ Altre misure precauzionali
7	Impiego macchine e attrezzature per la difesa delle piante: ricorso a contoterzisti extraziendali (descrivere le misure precauzionali e di pulizia richieste e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	☐ Verifica della pulizia delle macchine ☐ Altre misure precauzionali
8	Impiego macchine e attrezzature per la raccolta: ricorso a contoterzisti extraziendali (descrivere le misure precauzionali e di pulizia richieste e le relative registrazioni)	□ SI □ NO	☐ Verifica della pulizia delle macchine ☐ Altre misure precauzionali

	A	CIAIO	Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
9	Possono esistere rischi di contaminazione ambientale indiretta (CAI) sulla produzione aziendale, causati da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine, per presenza di produzione convenzionale e sia per fonti di inquinamento ambientale (quali arterie stradali, aree industriali o artigianali ecc.)? L'azienda in prima analisi valuta ogni confine dei propri appezzamenti, valutando se effettivamente esiste la reale presenza di tali rischi.	□ SI □ NO	Se dall'analisi effettuata la risposta è "SI": Compilare le parti sottostanti, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita.
9a	Presenza di colture convenzionali sui confini degli appezzamenti investiti a colture erbacee: N° App./particelle	□ SI □ NO □N/A	Distanza minima precauzionale o fascia di rispetto pari a m
9b	Presenza di colture convenzionali sui confini degli appezzamenti investiti a colture arboree: N° App./particelle	□ SI □ NO □N/A	Distanza minima precauzionale o fascia di rispetto pari a m I prodotti raccolti dalla fascia di rispetto: ☐ non saranno raccolti ☐ saranno raccolti e destinati al mercato convenzionale ☐ coltivazione di una siepe o barriera verde di altezza adeguata ☐ analisi preventiva delle produzione a rischio ☐ altro (specificare)
9c	Presenza di strade ad alta intensità di traffico sui confini degli appezzamenti n.	□ SI □ NO □N/A	Distanza minima precauzionale o fascia di rispetto pari a m Il prodotto raccolto dalla fascia di rispetto viene destinato a:

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
9d	Presenza di stabilimenti/zone industriali e/o artigianali sui confini degli appezzamenti n.	□ SI □ NO □N/A	Distanza minima precauzionale o fascia di rispetto pari a m
9e	Nel caso di vendita sul mercato convenzionale delle produzioni biologiche confinanti con le fonti di inquinamento (fasce di rispetto):	□ SI □ NO □N/A	Tracciabilità e modalità di registrazione:
10	Azienda mista con medesime colture in biologico ed in conversione (art. 17 Reg. Ce 834/07)	□ SI □ NO □N/A	□ separazione netta tra i prodotti biologici e quelli in conversione □ nelle fasi di raccolta, conservazione e vendita □ altro

C. NORME DI PRODUZIONE VEGETALE

C.1. Fertilizzazione dei suoli

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
11	La produzione biologica vegetale impiega tecniche di lavorazione del terreno e pratiche colturali atte a salvaguardare o ad aumentare il contenuto di materia organica del suolo, ad accrescere la stabilità del suolo e la sua biodiversità, nonché a prevenire la compattazione e l'erosione del suolo (Reg. 834/2007 Art.12 par.1 lettera a)	□ NO	
12	La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture, comprese leguminose e altre colture da sovescio, e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica (Reg. 834/2007 Art.12 par.1 lettera b)		☐ rotazione pluriennale delle colture includendo leguminose ☐ sovescio; ☐ concimi inclusi nell'Allegato I Reg. CE 889/08; ☐ altro

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
13	Uso di preparati biodinamici (Reg. 834/2007 Art.12 par.1 lettera c)	□ SI	
14	Esiste per l'operatore la necessità di ricorrere ai concimi e ammendanti di cui all'art.3 par.1 del Reg.CE 889/2008 ? (Solo nei casi in cui le misure previste all'articolo 12, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del Reg. 834/2007 non consentano di soddisfare le esigenze nutrizionali dei vegetali)	□ SI □ NO □N/A	Indicare le motivazioni che attestano tale necessità e che dovranno essere documentate quali giustificativi di cui all'art.3 par.1 del Reg.CE 889/2008) : Scarsità di elementi nutrizionali nel terreno Asportazioni di elementi nutrizionali; Sviluppo rallentato/stentato delle colture in campo; Fisiopatie manifeste; Necessità di miglioramento delle caratteristiche qualitative delle colture; Altro
15	Se esiste la necessità di cui al punto 14 è presente in azienda la documentazione a supporto delle motivazioni addotte?	□ SI □ NO □N/A	Indicare l'eventuale documentazione a supporto: relazione tecnico agronomica certificato di analisi del terreno piano di concimazione sulla base di esperienze pregresse Altro
16	Se esiste la necessità di cui al punto 14 quali interventi di fertilizzazione si rendono necessari?	□ SI □ NO □N/A	Descrivere gli interventi tecnici di fertilizzazione che si rendono necessari (concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg.CE 889/2008): fertilizzante organico extraziendale letame essiccato aziendale pollina essiccata aziendale effluenti di allevamento compostati effluenti di allevamento liquidi miscela di materiali vegetali compostata o fermentata altro

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
	Impiego di stallatico, stallatico essiccato e pollina,	□SI	
17	deiezioni animali compostate inclusa la pollina, stallatico compostato ed escrementi liquidi di animali.	□NO	
	(Reg. 889/2008 Art.3 par.2) No da allevamenti industriali	□N/A	
	Per la quantità totale degli effluenti di allevamento	□ SI	
18	rispetto dei 170 kg di azoto per anno/ettaro di	□NO	
	superficie agricola utilizzata. (Reg. 889/2008 Art.3 par.2)	□N/A	
	Uso di preparazioni appropriate a base di	□ SI	
19	microrganismi per migliorare le condizioni generali dei suoli o la disponibilità di elementi nutritivi nei suoli	□ NO	
	o nelle colture. (Reg. 889/2008 Art.3 par.4)	□N/A	

C.2. Lotta contro i parassiti, le malattie e le erbe infestanti

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI
	Argomento	31/110	Misure concrete adottate
20	Esiste per l'operatore la necessità di ricorrere ai fitofarmaci di cui all'art.5 par.1 del Reg. CE 889/2008? (Solo nei casi in cui le misure previste all'articolo 12, paragrafo 1, lettere a), b), c) e g) del reg.834/2007 (protezione dei nemici naturali, scelta delle specie e delle varietà, rotazione delle colture, tecniche colturali e processi termici), non consentano di proteggere adeguatamente i vegetali contro i parassiti e le malattie)	□ SI □ NO □N/A	Indicare le motivazioni che attestano tale necessità e che dovranno essere documentate quali giustificativi di cui all'art.5 par.1 del Reg.CE 889/2008): L'elevata concentrazione di umidità; Le abbondanti precipitazioni L a temperatura favorevole allo sviluppo delle crittogame; Attacco da parte di patogeni; Il superamento della soglia minima d'intervento; L'avviso del centro agro meteo regionale o servizi locali di monitoraggio; Altro
21	Se esiste la necessità di cui al punto 20 è presente in azienda la documentazione a supporto delle motivazioni addotte?	□ SI □ NO □N/A	Indicare l'eventuale documentazione a supporto: □ relazione tecnico agronomica □ relazione fitopatologica □ bollettini metereologici e fitosanitari □ registrazione delle catture su trappole □ modelli fitopatologici previsionali □ sulla base di esperienze pregresse □ Altro

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
22	Se esiste la necessità di cui al punto 20 quali interventi di difesa si rendono necessari?	□ SI □ NO □N/A	Descrivere gli interventi tecnici di difesa fitosanitaria che si rendono necessari (prodotti fitosanitari di cui all'allegato II del Reg.CE 889/2008): rame zolfo spinosad oli vegetali Bacillus Thuringiensis piretrine
23	Protezione dei nemici naturali dei parassiti, scelta di specie e vr resistenti, rotazione colturale, tecniche colturali (Reg. CE 834/07 art. 12 par.1 lettera a)	□ SI □ NO □N/A	
24	Per quanto concerne i prodotti utilizzati nelle trappole e nei distributori automatici, eccetto i distributori di feromoni, tali trappole e distributori impediscono la penetrazione delle sostanze nell'ambiente e il contatto fra le sostanze e le colture in produzione. Le trappole sono raccolte dopo l'utilizzazione e riposte al sicuro (Reg. 889/2008 Art.5 par.2)	□ SI □ NO □N/A	

C.3. Impiego di sementi e materiale di riproduzione vegetativo

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
25	Sono consapevole che i cartellini attestanti la qualifica del seme e del CRA ex Ense devono essere conservati in azienda. (sia seme biologico che conversione)	□ SI □ NO □N/A	☐ i cartellini vengono spillati alle fatture di acquisto e conservate dentro la scheda materie prime
26	Sono consapevole che nel caso di impiego di semente di produzione aziendale devo riportare le seguenti registrazioni: data, specie, varietà e quantità raccolta nella Scheda colturale; specie, varietà e quantità conservata in Scheda materie prime; data, specie, varietà e quantità utilizzata nella semina in Scheda colturale.	□ SI □ NO □N/A	☐ registrazione di data, specie, varietà e quantità raccolta nella Scheda colturale; specie, varietà e quantità conservata in Scheda materie prime; data, specie, varietà e quantità utilizzata nella semina in Scheda colturale.

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI
	_		Misure concrete adottate
27	Sono consapevole che nel caso di richiesta di deroga CRA –SCS (ex Ense) per uso di sementi e/o materiale di riproduzione vegetativo convenzionali in caso di mancanza di prodotto biologico (Reg.889/2008 Art.45 par.2) devo: — conservare i cartellini Ense attestanti la varietà; — dimostrare che il seme sia non trattato e non OGM; — conservare modello di richiesta inviato all'Ense con ricevuta d'invio. — nei casi di richiesta in modalità informatica, conservare evidenza.	□ SI □ NO □N/A	☐ i cartellini CRA ex Ense verranno spillati alle fatture di acquisto e conservate unitamente all'attestazione di semente non conciata e non OGM ed al modello richiesta CRA ex Ense con ricevuta d'invio, dentro la scheda materie prime ☐ nei casi di richiesta con modalità informatica verranno conservate anche evidenze a mezzo stampe e/o screenshot.
28	Sono a conoscenza che devono passare 30 giorni dalla data di invio della deroga (per le colture orticole 10 giorni) alla semina e questo tempo deve risultare dal registro colturale.	□ SI □ NO □N/A	
29	Sono a conoscenza che non sono ammessi trattamenti con prodotti non ammessi (concia, ecc) in caso di deroga per uso di sementi e/o materiale di riproduzione vegetativo convenzionali (Reg.889/2008 Art.45 par.3)	□ SI □ NO □N/A	
30	Sono a conoscenza che in caso di acquisto di plantule di ortive le stesse devono essere obbligatoriamente certificate biologiche	□ SI □ NO □N/A	☐ ci si rivolgerà a vivai assoggettati al metodo biologico, verranno acquisiti i certificati biologici delle piantine e verranno custoditi all'interno della scheda materie prime.
31	Sono consapevole che in caso di acquisto di sementi, materiale di propagazione e plantule di ortive bio, sia allo stato sfuso che etichettato, devo in ogni caso acquisire copia dei Documenti Giustificativi e Certificato di Conformità del fornitore e verificarne la veridicità sul SIAN.	□ SI	

D. STRUTTURE

=		Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
	32	Strutture per la conservazione delle materie prime e/o prodotti finiti biologici (descrivere le misure precauzionali per evitare ogni rischio di contaminazione da parte di sostanze o prodotti non autorizzati e/o di confusione con prodotti non biologici) (Reg. CE 889/2008 Art. 26 e 35)	□ NO	□ Dedicate (esclusiva per il biologico) □ Usate sia per il biologico che per il convenzionale, con aree separate fisicamente in modo da evitare ogni forma di contaminazione ed identificate tramite cartelli con l'indicazione "biologico", "convenzionale". Altre Misure precauzionali: □ identificazione contenitori ed imballaggi; □ altro_

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
33	Presenza di strutture ad uso stoccaggio dei mezzi tecnici per la produzione vegetale (fertilizzanti, ammendanti, ecc.)	□ SI □ NO □ N/A	☐ Strutture esclusive per il biologico ☐ Separazione fisica dei prodotti (in caso di azienda mista: biologico/convenzionale; biologico/conversione) ☐ Identificazione con cartellonistica ☐ Altro

E. OPERAZIONI DI TRASPORTO

		01/110	Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
34	Utilizzo di mezzi per il trasporto	□ SI □ NO □ N/A	☐ Utilizzo di mezzi di trasporto propri e dedicati alle produzioni biologiche ☐ Verifica della pulizia dei mezzi di trasporto (nel caso di utilizzo di terzisti) ☐ Separazione fisica durante il trasporto dei prodotti ottenuti con metodo biologico e convenzionale ☐ Trasporto in tempi diversi dei prodotti ottenuti con metodo biologico da quelli ottenuti con metodo convenzionale e verifica della pulizia dei mezzi di trasporto ☐ Altre misure precauzionali
35	Imballaggio e trasporto verso operatori <u>non</u> controllati (Reg. CE 889/2008 Art. 31 par.1)	☐ SI ☐ NO ☐ N/A	□ Solo prodotto in veicoli e/o confezioni chiusi e sigillati. □Altro
36	Imballaggio e trasporto verso altri operatori controllati (Reg. CE 889/2008 Art. 31)	□ SI □ NO □ N/A	□ solo prodotto preconfezionato ed etichettato □ solo prodotto sfuso con apposta etichetta riportante le informazioni di cui all'art.31 del Reg.CE 889/2008 (par.1) □ entrambi

F. CERTIFICAZIONE

		01/10	Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
	Sono consapevole che posso vendere come prodotto in	□ SI	
37	conversione all'agricoltura biologica, solo prodotto vegetale raccolto dopo 12 mesi dalla data di notifica (se coincidente con la data di spedizione all'amministrazione regionale ed all'odc)		
38	Sono consapevole che posso vendere come prodotto biologico solo quello ottenuto dalla prima semina dopo 24 mesi dalla data inizio conversione per le produzioni erbacee e il primo raccolto dopo 36 mesi per le produzioni arboree.		

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
39	Qualora in azienda fossero presenti le stesse in colture in biologico ed in conversione, <u>sono consapevole</u> della necessità di raccogliere, conservare ed immettere sul mercato le produzioni aventi qualifica diverse, garantendo la loro l'identificazione, separazione e tracciabilità.	□ SI	☐ raccolta in giorni dedicati ☐ conservazione separata in magazzino ☐ identificazione e tracciabilità sul registro vendite e sulla documentazione fiscale e di accompagnamento
40	Qualora in azienda fossero presenti colture parallele (varietà non facilmente distinguibili sia in biologico sia in convenzionale), sempre e solo nei casi previsti ai sensi dell'art.40 del Reg. CE 889/2008, sono consapevole della necessità di soddisfare le condizioni, a fianco riportate, previste dalla normativa di riferimento.	□ SI □ NO □N/A	☐ (solo per le colture perenni) prevedere un piano di conversione che deve essere autorizzato dall'autorità competente; ☐ garantire la separazione dei prodotti; ☐ dare un preavviso (almeno di 48 ore) a Suolo e Salute per ogni raccolta dei prodotti interessati; ☐ comunicare, a raccolta ultimata, a Suolo e Salute i quantitativi raccolti.
41	Sono consapevole che in assenza di Certificato di Conformità e/o in assenza del prodotto nel Certificato di Conformità, non potrò immettere sul mercato il prodotto con le indicazioni di conformità al metodo biologico.		
42	Sono consapevole che le transazioni di prodotto biologico, per quantitativi di prodotto sfuso, movimentati verso il medesimo acquirente, che rientrino nei seguenti prodotti e che superano, per sommatoria nell'anno solare, le soglie critiche specificate (per singola referenza / prodotto oggetto di transazione); • Cereali, soia e altre proteaginose: Ton 40; • Olio Exravergine D' Oliva: Ton 15; • Pomodoro da industria: Ton 300; • Riso: Ton 15, devono essere comunicate alla Direzione Regionale competente di Suolo e Salute al più presto e non oltre il 10° giorno dall'avvenuta transazione.		
43	Sono consapevole, che le transazioni di prodotto biologico allo stato sfuso, per i prodotti che rientrino nelle filiere dei prodotti di cui al punto precedente (ad es. olive, concentrato di pomodoro, farina di grano tenero etc) e per i prodotti (ad es. cereali e Olio EVO etc) di cui al punto precedente per quantitativi inferiori e/o uguali alle soglie critiche indicate, devono essere comunicate alla Direzione Regionale competente di Suolo e Salute al più presto e non oltre il 30° giorno dall'avvenuta transazione	□ SI □ NO □N/A	
44	Sono consapevole, che le transazioni di prodotto biologico allo stato sfuso e afferenti alla filiera ortofrutticola , a prescindere dai quantitativi, <u>devono essere comunicate</u> alla Direzione Regionale competente di Suolo e Salute al più presto e <u>non oltre il 30° giorno dall'avvenuta transazione.</u> Nota: Tale punto si applica solo alle aziende classificate ad alto rischio in base a quanto previsto dalle procedure interne di Suolo e Salute srl.		

G. RACCOLTA SPONTANEA

	Argomento		Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
45	Descrivere le specie interessate dalla raccolta spontanea, le modalità di raccolta, e le eventuali lavorazioni effettuate in post raccolta.		Descrizione dei punti richiesti:
46	Sono adottate durante l'attività di raccolta e post raccolta le misure precauzionali per ridurre il rischio di contaminazione del prodotto biologico?		Descrizione delle misure adottate:
47	La raccolta viene effettuata sulle superfici aziendali?		Se no, specificare: terreni demaniali terreni privati di Terzi altro Definire e descrivere l'area di raccolta:
48	Indicare ai sensi dell'art.70 del Reg.CE 889/2008 i luoghi di magazzinaggio e, se del caso, le strutture in cui hanno luogo le lavorazioni del prodotto e le operazioni d'imballaggio.		Descrizione dei punti richiesti:
49	Presenza di strutture ad uso conservazione dei prodotti di raccolta spontanea (cella frigo, magazzino, ecc.)		☐ Strutture esclusive per il biologico ☐ Separazione fisica delle produzioni (in caso di azienda mista: biologico/convenzionale; conversione/biologico) ☐ Sospensione dell'utilizzo dei luoghi di conservazione ☐ Piano di campionamento delle produzioni a rischio per verificare l'assenza di prodotti inquinanti (allegato al presente documento) ☐ Altre misure precauzionali:
50	La data dell'ultima applicazione sugli appezzamenti e/o sulle zone di raccolta, di prodotti il cui impiego non è compatibile con le norme di produzione biologica risale almeno a tre anni prima della notifica di attività?		Riferimenti al tipo di documento attestante: Data ultimo trattamento non consentito da Reg.CE 834/2007:
51	La raccolta compromette in qualche modo l'equilibrio dell'habitat naturale e la conservazione delle specie nella zona di raccolta?		Descrivere le eventuali pratiche utilizzate a salvaguardia dell'habitat naturale:

H. ATTIVITA' DI PREPARAZIONE SUBAPPALTATA

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
52	Vengono appaltare a terzi delle attività di preparazione ? Se sì indicare quali.	□ SI	Descrivere le attività appaltate a Terzi:
53	Tali attività in conto lavorazione vengono effettuate da operatori già certificati?	□ SI □ NO □ N/A	□ Se sì, acquisizione in fase di qualifica iniziale e periodica dei documenti giustificativi e collegati certificati di conformità degli operatori Terzi in corso di validità; □ In aggiunta, verifica della veridicità dei Documenti Giustificativi e Certificati di conformità sul portale SIAN e mantenimento dell'evidenza dell'attività di verifica effettuata (stampe, screenshot); □ Se tali Operatori non sono certificati, le attività subappaltate, le relative strutture e i dati dei siti produttivi sono riportate nella propria notifica; □ altro
54	Se già certificati, indicare nella colonna a destra i dati identificativi dei siti produttivi e degli Operatori Terzi esecutori di attività subappaltate.	□ SI □ NO □ N/A	Riportare di seguito i dati dei siti produttivi e degli Operatori e i relativi Odc certificatori : 1
55	Se gli esecutori Terzi elencati al punto precedente non sono invece certificati, è stato sottoscritto un contratto di conto lavorazione in cui l'esecutore dell'attività subappaltata si impegna al rispetto delle norme relative al biologico?	□ SI □ NO □ N/A	□ Se no, verrà sottoscritto entro la prossima lavorazione effettuata in conto Terzi e verrà inviata copia del contratto alla Direzione regionale competente di Suolo e Salute Srl. Altro:

		21012	Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
56	Categorie e qualifiche dei prodotti ai sensi del Reg. CE 834/2007, ottenuti dall'attività di preparazione subappaltata e commercializzati.	□ SI □ NO □ N/A	□ prodotto biologico (con almeno il 95% degli ingredienti agricoli biologici) □ prodotto in conversione all'agricoltura biologica; □ prodotto con ingredienti agricoli biologici (descrivere i prodotti e la percentuale di ingredienti biologici): □ □ prodotto il cui ingrediente principale è un prodotto della caccia e della pesca e il resto degli ingredienti biologici (descrivere i prodotti e la percentuale di ingredienti biologici): □ □ prodotti e la percentuale di ingredienti biologici):
57	Sono consapevole che per i prodotti preconfezionati venduti etichettati devo richiedere preventivamente all'Ufficio preposto di Suolo e Salute l'approvazione dell'etichetta.	□ SI	
ALTF	RO:		
Data	1,		firms del dishiprente e timbre dell'eziond
			firma del dichiarante e timbro dell'aziend

Valutazione a cura di SUOLO E SALUTE	srl			
Valutazione soddisfacente □: sulla base della realtà aziendale notificata, le misure concrete per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica, le misure precauzionali per ridurre i rischi di contaminazione e le misure di pulizia descritte nella presente dichiarazione risultano sufficientemente adeguate a una gestione dei pericoli e dei rischi aziendali, conforme al Reg. CE 834/2007 e al Reg. CE 889/2008.				
Valutazione insoddisfacente □				
Descrivere le carenze riscontrate:				
Data				
firma del □ Tecnico Ispettore / □ Direttore Regionale*	firma del dichiarante e timbro aziendale			

^{*} Valutazione a cura del Direttore Regionale solo nei casi in cui lo stesso disponga degli elementi sufficienti per la valutazione e/o non sia possibile effettuare, in sede di visita ispettiva, la valutazione nei tempi previsti .